

«Ora un testo in Aula su tutti i violenti Trame contro di noi» Lollobrigida (Fdi): il Viminale che fa?

L'intervista

di Paola Di Caro

ROMA Fratelli d'Italia passa al contrattacco. Lo fa con il capogruppo alla Camera Francesco Lollobrigida, che alla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese chiede di «chiarire» subito come siano andati i fatti alla manifestazione di Roma.

Cosa non torna?

«Premetto: abbiamo condannato senza se e senza ma l'attacco alla sede della Cgil, distinguendo le responsabilità di criminali e delinquenti che hanno commesso atti incompatibili con la democrazia, da quelle di chi ha solo manifestato pacificamente».

Ma?

«Ma in quella piazza era stato preannunciato l'assalto da parte di una persona ben nota per aver già commesso fatti simili, che lì non doveva stare perché sottoposta a provvedimenti restrittivi. In più, va capito il ruolo di agenti infiltrati».

Cosa sospettate?

«Chè la ministra abbia come minimo sottovalutato quello che poteva accadere, non dando alcun indirizzo chiaro per evitare che la manifestazione degenerasse. E su questo informerà il Parlamento solo dopo il voto, il 19 ottobre? La sinistra non vuole far capire cosa è successo per influire nel voto del ballottaggio. Ma oggi in question time Fdi la costringerà a rispondere ai primi quesiti, alle 15 in diretta tv. Vogliamo la verità».

Ma perché non dite semplicemente che voi con i neofascisti di Forza Nuova non avete a che fare e votate la

mozione Pd?

«Ma noi chiediamo di più: il governo può già sciogliere organizzazioni sovversive in condizioni d'emergenza. Perché non lo fanno? Sulla mozione: c'è il governo, c'è la magistratura che ha potere in queste materie: non ha senso che siano i partiti a suggerire cosa fare».

Che proponete?

«Presenteremo una mozione unitaria del centrodestra contro tutte le organizzazioni che rappresentano un pericolo per la libertà. A Roma c'è stato un vergognoso assalto da parte di una sigla che si definisce neo-fascista, a Milano il servizio d'ordine della Cgil ha dovuto fronteggiare i centri sociali con bandiere rosse anarco-insurrezionaliste».

Anche voi quindi temete un complotto?

«Anche peggio. Noi pensiamo che sia in atto un tentativo di delegittimazione di una protesta democratica. Crediamo che si voglia depotenziare il ruolo dell'opposizione. E che come è già accaduto ci sia una criminalizzazione nei nostri confronti in quanto avversari che non si riesce a battere: è successo con Berlusconi, con Salvini, ora con noi».

Perché non andrete alla manifestazione della Cgil?

«Noi rispetteremo la legge che impone il silenzio elettorale. Se si fosse tenuta prima, o dopo il voto, avremmo certamente potuto prendere in considerazione una nostra partecipazione. Ma scegliere Roma, dove si vota, di sabato sembra davvero un tentativo di allungare la campagna elettorale a vantaggio di una parte. Ed è troppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andremmo in piazza per la Cgil se a Roma non ci fossero le elezioni. Sembra un tentativo di influenzarle

Chi è



● Francesco Lollobrigida, 49 anni, è capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera dei deputati

